Mercoledì 12 Dicembre 1928-Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 295
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Chi potrà designare i Candidati per la Camera Cooperativa

ROMA, 11. — La Commissione Parlamentare chiamata a dare parere sugli Enti che possono proporre candidati al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo per la scelta dei candidati alla Camera corporativa, ha sottoposto al Capo del Governo una motivata relazione contenente le conclusioni sue in merito.

La Commissione è di parere che la facoltà di proposta sia da accordarsi:

alle Associazioni tra dipendenti dello Stato, i quali non possono (per legge) sindacarsi, e cioè: l'Associazione generale fascista del pubblico impiego, l'Associazione nazionale fascista della Scuola primaria, quella tra Ferrovieri, Postelegrafonici ed altre categorie di funzionari alle quali è vietata l'appartenenza ai Sindacati;

agli insegnanti medi e superiori — e ciò per dare per meritato posto nella scala dei valori nazionali così ai primi cui tanta parte della educazione della gioventù è affidata, come agli insegnanti superiori, benemeriti del progresso delle lettere, delle scienze, delle arti — e riaffermare, al di sopra degli individui, il valore della coltura; nella impossibilità di far funzionare in tempo utile l'Accademia d'Italia, ciò che avverrà nell'aprile del prossimo anno, la Commissione propone che la facoltà di designare candidati sia per questa volta concessa alle nove Accademie ai cui membri venne riconosciuto il titolo per la nomina a senatore, fra le quali vi è anche l'Istituto Veneto di lettere scienze ed arti di Venezia; agli Istituti Superiori di Belle Arti; infine, all'Istituto Nazionale Fascista; ed alla «Dante Alighieri», benemerita in tristi tempi della diffusione della lingua e della difesa dello spirito nazionale;

all'Associazione Nazionale dei Combattenti, per sè e per le Associazioni che, se non materialmente, idealmente rientrano nella sua orbita (Nastro Azzurro, Volontari, Famiglie dei Caduti in guerra o per il Fascismo Garibaldino); ed ai Mutilati;

al Centro Nazionale Italiano, per la propaganda ch'esso ha compiuto di quegli alti principî morali e religiosi che non sono soltanto promessa e base di ogni civiltà ma parte integrante della dottrina e della prassi del Fascismo che ha il giusto vanto di averli restaurati e difesi;

alla Lega Navale ed all'Istituto coloniale;

all'Istituto Nazionale delle Cooperative, alla Federazione Nazionale delle Casse di Risparmio, all'Associazione fra le Società Italiane per azioni ed all'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica;

al Touring Club Italiano, al Comitato Olimpionico Italiano e all'Opera Nazionale del Dopolavoro.

IL REPARTO DELLE DESIGNAZIONI

Dopo queste designazioni illustrate da opportune considerazioni, la Commissione ritiene di proporre un reparto, come segue, delle duecento designazioni, salvo il diverso avviso del Governo:

Associazione nazionale pubblico impiego 28; Associazione nazionale fascista scuola primaria 10; Ferrovieri 5; Associazione postelegrafonici 2; dipendenti industrie dello Stato 2; Università 30; Scuole medie 15; Accademie 9; Istituti Belle Arti 2; Istituto fascista di cultura 3; «Dante Alighieri» 2; Combattenti 45; Mutilati 30; Centro nazionale italiano 8; Lega Navale 1; Istituto Coloniale 1; Cooperazione 1; Risparmio 1; Società Anonime 1; Bonifica 1; Touring Club Italiano 1; Comitato Olimpionico nazionale italiano 1; Opera Nazionale Dopolavoro 1.

La Commissione è fermamente convinta che gli Enti da essa indicati, sappiano con ordinato lavoro, ispirato soltanto ai superiori interessi della Nazione, scegliere e designare al Gran Consiglio del Fascismo uomini pronti a collaborare, in consapevole e capace fedeltà, alla grande opera che il Duce ha iniziato per compierla sino all'ultima meta: la potenza e la gloria d'Italia.

IL DUCE RINGRAZIA LA COMMISSIONE

Il Capo del Governo ha così risposto al Presidente della Commissione, senatore Bonini-Longare:

«Caro Senatore, colla sua relazione la Commissione parlamentare da lei presieduta e di cui all'art. 51 della nuova delle elettorale, ha compiuto egregiamente il suo lavoro, interpretando in maniera precisa non soltanto la forma, ma lo spirito della legge. Ringrazio Lei e i suoi colleghi. Cordiali saluti fascisti. — Mussolini».

L'arrivo del Principe di Galles a Londra

Le condizioni di Re Giorgio sempre gravissime

LONDRA 12. — Il Principe di Galles è giunto a Folkestone alle 10.44. Egli è stato quivi ricevuto dal Primo Ministro Baldwin che è partito immediatamente unitamente al Principe con un treno speciale diretto a Londra.

Il principe è arrivato a Londra alle 22.18. Si era recato ad incontrarlo alla stazione il duca di York. Subito dopo i due Principi sono saliti in una automobile e si sono recati a palazzo reale.

Il bollettino serale sulle condizioni di S. M. il Re è stato affisso dopo le 20.30 e reca le firme dei medici Stanley Hewett e Dawson of Penn in esso è detto che il Sovrano ha trascorso una giornata calma e non vi è alcun aumento dell'indebolimento, il polso rimane sostenuto, sebbene i sanitari abbiano affermato nel bollettino mattutino che nessun ulteriore peggioramento nelle forze dell'Augusto infermo era stato riscontrato, tuttavia l'ansietà che prevaleva ieri fra i membri della casa reale non è scomparso. Una folla ansiosa molto più numerosa che non gli scorsi giorni ha sostato durante tutta la giornata dinanzi ai cancelli di Buckingham Palace, nella speranza di poter raccogliere le notizie del definitivo superamento della crisi.

Sebbene il bollettino di stasera sulla salute del Sovrano sia più soddisfacente di quanto non si attendesse, tuttavia non vi è giudicato rassicurante. Una profonda ansietà continua e deve continuare a prevalere. Il fatto che l'esaurimento non è aumentato e che il polso continua ad essere regolare mostra che il Re lotta splendidamente contro la malattia. Nonostante che i medici avessero espresso parere contrario il Principe di Galles ha voluto vedere questa sera stessa il Re e si è intrattenuto alcuni minuti al suo capezzale. Per evitargli una emozione troppo forte la notizia dell'arrivo del Principe di Galles non era stata comunicata al Sovrano, il quale appena ha scorto il Principe lo ha riconosciuto immediatamente e lo ha accolto colla più grande gioia. Dopo la pubblicazione del bollettino della sera la salute del Re è leggermente migliorata.

La minaccia di guerra tra Bolivia e Paraguai

L'intervento delle Nazioni per una soluzione pacifica

LUGANO, 12. — Il consiglio della Società delle Nazioni ha deciso nel pomeriggio di inviare ai governi della Bolivia e del Paraguay il seguente telegramma:

«Nella mia qualità di presidente in carica del consiglio ho l'onore di trasmettervi la seguente risoluzione adottata all'unanimità dal consiglio della Società delle Nazioni nella sua seduta di oggi. Il consiglio della Società delle Nazioni riunito a Lugano, per la sua 52.a sessione esprime la sua piena fiducia che l'incidente in corso tra due membri della Società delle Nazioni non si aggraverà, esso non dubita che i due stati, i quali firmando il patto si sono solennemente impegnati a trovare coi mezzi pacifici la soluzione di conflitti che potrebbero sorgere fra loro vogliano ricorrere a mezzi conformi ai loro obblighi internazionali e che sembrano i più indicati nelle circostanze presenti per risolvere i loro conflitti allo scopo di mantenere la pace. F.to Briand Aristide.

Questa dichiarazione del consiglio è stata presa in conformità dello spirito e delle disposizioni del patto.

LA SITUAZIONE GIUDICATA GRAVE

BUENOS AYRES, 12 — L'Argentina si sta adoperando attivamente per venire fra la Bolivia e il Paraguay. I colloqui tra i funzionari del Ministero degli Esteri argentino e i rappresentanti dei paesi in conflitto sono incominciati ieri sera, ma non si sa ancora con quale risultato. La situazione è indubbiamente grave e corrono voci, che per altro non sono confermate, di un imminente peggioramento di ulteriori passi verso un conflitto armato.

Il corrispondente della «Prensa» da Posadas (Formosa) al confine coi Paraguay e a breve distanza da Asuncion, informa che secondo dispacci privati provenienti dal Paraguay, sarebbero avvenuti parecchi scontri fra reparti di truppe della Bolivia e del Paraguay. Lo stesso corrispondente riferisce voci non confermate di preparativi bellici fatti dalla Bolivia due mesi fa, quando le guarnigioni delle fortezze di confine verso il Paraguay sarebbero state aumentate di oltre 2000 uomini.

I colloqui di Lugano e le relazioni italo francesi

PARIGI, 12. — Il «Temps» nel suo articolo di fondo, intitolato: «I colloqui di Lugano», scrive fra l'altro:

In quanto al colloquio che ebbero ieri luogo fra il signor Briand e il signor Grandi, Sottosegretario italiano degli Esteri, tutto porta a credere che essi costituiscano una lieta preparazione ai negoziati definitivi sulla questione che si impone tra Parigi e Roma. Il miglioramento delle relazioni franco - italiane è infatti una delle costanti preoccupazioni dei Governi di Parigi e di Roma. Si sa come a proposito degli incidenti recenti, troppe aspre polemiche di stampa abbiano reso particolarmente difficile il compito per le diplomazie francesi ed italiane. Non è meno vero che i due Gabinetti sono egualmente animati dal sincero desiderio di riuscire ad un accordo di massima che assicuri una base solida alle relazioni delle due Nazioni latine. La conversazione improntata alla più grande cordialità che ebbero ieri i signori Briand e Grandi, contribuirà certamente a regolare tutti gli incidenti che hanno dato luogo alle controversie franco - italiane e non è dubbio che l'orizzonte politico sarà rasserenato ai due lati delle Alpi.

Altra Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Il Concerto di musica classica promosso dal R. Liceo

Il primo concerto di musica classica promosso dalla Presidenza del nostro Liceo ha avuto al Teatro Corte, affollato della miglior società cividalese, dei professori degli studenti delle nostre scuole e di un pubblico vario tra cui numerosi militari della guarnigione, un successo corrispondente in tutto alla legittima attesa. Infatti i due valorosi concertisti, professori Omiccioli e Ricci, dell'Istituto Musicale Tomadini di Udine, hanno confermato brillantemente la loro fama, producendosi nel nobile cimento di pezzi, complessi e diversi nello spirito e nelle forme.

Alla sonata X del Valentini, dalla costruzione severamente classica, sostenuta da un gentilissimo temperamento inventivo, inesauribile nella gestione dei temi e nel gioco degli sviluppi, faceva riscontro, e direi piuttosto contrasto, il Concerto op 104 del Dvorak, prodigioso impasto di bizzarrie zingaresche e di ampi e nobili riquadri classici. Una gamma adunque sterminata di possibilità espressive, che diede agio all'attento e sensibile violoncellista Omiccioli di realizzare le esuberanti capacità della sua tecnica, della sua comprensione ricostruttiva e della sua insaziabile curiosità nel rilievo del dettaglio.

Un arco, ugualmente pronto alla pienezza del fraseggiato come all'agile vigore dei torni mossi e alla leggera grazia delle figure brevi e precipitate, dei melismi e delle fioriture, ha esplicato l'incanto di tener avvinto con rinnovato crescente interesse il multiforme pubblico per circa due ore, per nell'identità e nella costanza di un solo timbro.

Prezioso compagno e collaboratore gli fu il maestro Ricci, così docile e infallibile nel creare il giusto sfondo alla linea pur così carica e personale del cellista. Non è sempre facile riscontrare in un pianista tanta misura d'intendimento ed i bravura tecnica, congiunta con una docilità così fida e così solidale.

Iniziative, come questa, che rompono la monotonia della vita di provincia, portando un sicuro incremento alla educazione spirituale del popolo, non possono non trovare tutto il nostro plauso. E il nostro ringraziamento va in particolare al preside comm. Domenico ... e all'ottimo prof. Calabrò, ai quali dobbiamo la serata indimenticabile e dai quali ancora altre attendiamo di simili.

La Befana Fascista

Per iniziativa del Fascio Femminile il 6 gennaio del prossimo anno seguirà la festa della Befana Fascista alla Casa del Littorio.

Per l'organizzazione di questa manifestazione si radunava ieri sera il Comitato, con l'intervento del Podestà e Segretario Politico dott. Giuseppe Mulloni, le signore Persoglia Micol, Matilde segretaria del Fascio, Vuga Plosio Giacomina, Sandrini Benvenuta, Zuliani Dorigo Teresa, de Puppi co. Teresita, Zuliani Amelia del Direttorio, Accordini prof. comm. Francesco vice presidente del Patronato Scolastico, l'avv. Sandrini Giuseppe presidente dell'Opera Balilla aveva scusato l'assenza. Il Comitato in comune accordo ha deliberato l'organizzazione della Befana Fascista, che consisterà in una refezione a tutte le Piccole Italiane e Balilla, distribuzione di indumenti ai più bisognosi. Durante la festa verranno eseguiti canti e giochi da parte dei bimbi stessi. La bella iniziativa del Fascio Femminile troverà tutto l'appoggio morale e materiale da parte della cittadinanza.

Lucio Pagnutti dottore in scienze

Alla Scuola Superiore di Venezia Cà Foscari, Lucio Pagnutti Saverio, figlio del cav. Sigfredo ispettore superiore delle imposte a Belluno, ha ottenuto ieri la laurea di dottore in Scienze Diplomatiche e Consolari.

Il neo dottore ha sostenuto la tesi: L'opera Diplomatica di Emanuele Filiberto di Savoia, riuscendo col massimo dei punti.

Lucio Pagnutti col suo volere ancora giovane ha raggiunto l'inizio della sua bella carriera. Fascista della prima ora in tempi di rivoluzione non esitò ad accorrere senza però trascurare lo studio. Attualmente ufficiale di complemento nel 21 Artiglieria da Campagna e sebbene sotto le armi Lucio Pagnutti studiò coronandosi oggi di alloro per i suoi meriti.

In segno di giubilo per questa laurea, il Direttorio del Fascio e amici pubblicarono delle significative epigrafi, rilevando le doti del neo dottore.

Al compiacimento degli amici, uniamo il nostro cordiale con l'augurio che nella nuova carriera che sta per intraprendere il neo dottore sia coronato per un brillante avvenire ben meritato allo studioso giovane.

Alla famiglia del cav. Pagnutti le nostre più vive felicitazioni.

La festa dell'Infanzia

La simpatica festa dei bimbi del Giardino d'Infanzia che ogni anno si svolgeva al Natale, quest'anno venne rimandata al 6 gennaio del prossimo anno, giorno dell'Epifania, in seguito a lavori di riadattamento che dovranno eseguirsi a Teatro Sociale, i quali non saranno ultimati che per quell'epoca.

Per l'assegnazione di una borsa di studio

Per il conferimento della borsa di studio Vittorio Emanuele III, istituita dal Comune, il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha nominato apposita Commissione, nelle persone dei signori Sandrini avv. Giuseppe, presidente dell'Opera Nazionale Balilla; Domiacusic comm. avv. Pietro preside del R. Liceo; Argenton prof. Aristodemo preside R. Scuole Complementari.

Gli aspiranti alla borsa di studio che è di L. 1500 sono sei; e la Commissione in questi giorni deciderà in merito.

Buona usanza

Fondo pensioni Società Operaia. — Per onorare la memoria della defunta Lugia Costantini ved. Cirant, hanno offerto L. 5 ognuno i seguenti: Gottardis Cornelio; Sandrini avv. Giuseppe; Persoglia Antonio; Bulfoni Pietro; Zuliani Antonio; Accordini Aldo; Persoglia Giorgio; Zorzini Eugenio — L. 2, Medves Amedeo.

Cane da ricuperare

Presso il Comando dei RR. CC. sequestrato dall'Arma stessa, perchè ritenuto da refurtiva provenienza, trovasi un cane bracco da caccia Pointer; a chi può interessare, potrà rivolgersi al comando stesso per il ricupero.

PULFERO

Adunata di Camicie Nere

Le balde Camicie Nere dei Manipoli di Pulfero e Tarcetta furono domenica, nel pomeriggio onorate dalla visita del beneamato Comandante della Coorte Cividalese, signore De Rienzo cav. uff. Nicola. Accanto ai Militi, magnificamente inquadrati, facevano bella figura anche i Premilitari del corso locale.

A sfilata ultimata i Militi furono raccolti in una sala del Municipio, ove il Comandante rivolse loro belle ed appropriate parole di lode per le continue prove di disciplina e compattezza dimostrate in tante occasioni, augurandosi che tale entusiasmo non venga mai meno.

La bella adunata si sciolse con poderosi «alalà» al Duce, al Comandante seniore De Rienzo ed all'Aiutante magg. Gabric, bella figura di fedele squadrista che tutti vedono con piacere riprendere il vecchio posto nella Coorte.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

A un benemerito della scuola

Domenica prossima, autorità e popolo di Dignano si apprestan a festeggiare il maestro Anselmo Comessatti benemerito della Scuola, insignito della Medaglia d'Oro di I. Grado decretatagli dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La manifestazione, alla quale interverranno autorità e scolaresche d'ogni parte del Friuli, promette di riuscire quanto mai imponente, essendo il maestro Comessatti circondato della simpatia e dall'affetto di quanti ebbero modo di conoscere la sua bella e instancabile attività a favore dell'educazione dei giovani durante nove lustri d'interrotto insegnamento.

Sarà attuato in tale occasione il seguente programma: Ore 10, ricevimento delle Autorità; Ore 10.30, cerimonia per la consegna della Medaglia; Ore 11, recita di alunni.

Le onoranze di Milano per il giubileo del Pontefice

MILANO 12. — Oggi nel palazzo arcivescovile si è tenuta una adunanza presieduta dal cardinale arcivescovo Tosi per la costituzione di un comitato di signore che unitamente al comitato cittadino già costituitosi collaborino nelle onoranze che Milano tributerà al Pontefice in occasione del suo giubileo sacerdotale. Alla riunione hanno partecipato e aderito tutte le più elette signore della città. Il Podestà on. Decapitani e l'on. sen. Crespi hanno esposto le intenzioni del comitato milanese per la partecipazione cittadina alle onoranze giubilari che culmineranno nella costituzione del grande seminario Lombardo di Venegono che si intitolerà a Pio XI.

Il comitato internazionale dei minatori per soccorrere i disoccupati

BRUXELLES, 12. — Si è riunito oggi sotto la presidenza di H. Smith il comitato internazionale dei minatori. La crisi carbonifera che va estendendosi a tutto il mondo è stata ampiamente esaminata dal comitato internazionale. Sull'importante argomento che sarà oggetto della conferenza dei minatori che avrà luogo nel prossimo gennaio, il comitato sta raccogliendo gli elementi di giudizio, mentre sta studiando i possibili provvedimenti per venire in soccorso dei minatori. (Radio-Stefani).

Quasi un milione e mezzo di disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 12. — Il numero dei disoccupati iscritti allo apposito ufficio nella settimana dal 26 novembre al 3 corrente era, secondo le informazioni dell'ufficio statistico del Ministero del Lavoro di 1.350.800, con una diminuzione di 44.705 sulla settimana precedente, ma con un aumento di 201.152 sullo stesso periodo dell'anno scorso. (Radio Stefani).

Cambridge contro Oxford

LONDRA, 12. — A Twickenham dinanzi ad una folla immensa si è svolto oggi l'incontro di Rug-by tra le squadre della università di Cambridge e della università di Oxford. La vittoria è toccata alla squadra dell'università di Cambridge per 14 punti contro 10. (Radio-Stef.).

Quattro vittime per un incendio in un pozzo di petrolio

NEW YORK, 12. — Notizie giunte dal l'isola della Trinità, precisano in 15 il numero dei morti in seguito al terribile incendio sviluppatosi nel due pozzi petroliferi nella zona di sfruttamento della Trinidad Ooil Fields. Un operaio risulta mancante. I danni sono valutati ad una cifra cospicua che le prime informazioni fanno ascendere a 50.000 sterline. (Radio Stefani).

Una riforma della Camera Alta inglese che non trova seguaci

LONDRA, 12. — Una elaborata proposta di riforma della Camera Alta è stata presentata oggi alla Camera dei Lords dal conte di Clarendon. Il conte ha sostenuto la necessità che i membri della Camera Alta siano ridotti e che in essa sieda una adeguata rappresentanza di ciascun partito politico. Secondo il conte di Clarendon, si dovrebbero avere per ciascuna legislatura 150 pari eletti dall'assemblea dei Pari col sistema della proporzionale e 150 membri per nomina regia, tenendo conto della composizione della Camera dei Comuni.

Alla Corona dovrebbe essere riservata la facoltà di eleggere in ciascuna legislatura un certo numero di Pari a vita. Secondo il progetto oggi presentato, i Pari che non potessero sedere alla Camera de Lords dovrebbero potersi presentare candidati alla Camera dei Comuni. La proposta del conte di Clarendon ha incontrato però scarso favore ed è probabile che non se ne faccia nulla. I liberali l'hanno infatti vivamente ascoltato per bocca di Lords Buckmaster, mentre lord Parmoor, a nome dei laburisti, si è dichiarato nettamente contrario. Quanto a Governo, a mezzo del Lord Cancelliere, ha dichiarato che una innovazione costituzionale di tale portata non potrebbe essere presa se non dopo uno studio approfondito, ed ha fatto comprendere che ritiene come, almeno per tutta la presente legislatura, la proposta del conte di Clarendon debba considerarsi praticamente inattuabile. (Radio Stefani).

Il disastro del "Celtic" Il transatlantico non è perduto

LONDRA, 12. — Gli sforzi compiuti fino ad ora da potenti rimorchiatori per disincagliare il «Celtic» sono riusciti senza risultato. Le notizie qui giunte in serata escludono che vi sia imminente pericolo per il piroscafo, ciò che resterebbe del resto comprovato dal fatto che l'equipaggio non ha lasciato il transatlantico. Non risulta finora se sia stato cominciato o meno l'alleggerimento della nave.

Nei circoli marinai si ritiene però probabile che ciò sia avvenuto. Così pure si pensa che il vapore abbia subito gravi avarie nella parte centrale dello scafo, altrimenti sembrerebbe inesplicabile il grave incidente toccato al «Celtic». Difatti si nota che il Capo Roches dove il piroscafo si è incagliato è un punto assai famigliare ai navigatori dell'Atlantico poichè il suo faro è quello che guida i piroscafi nel porto di Corch. Questo faro si eleva assestanta piedi sul livello del mare ed ha un raggio di visibilità di trenta miglia. Quello che pare ancor meno spiegabile è il fatto che la nave si sia incagliata di prima mattina in punto tanto vicino a quello dove normalmente gettava l'ancora per per attendervi il vaporetto di Queenstown. (Radio Stefani).

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 11-12-1928 - VII)

AFFARI APPROVATI

S. Giorgio Nogaro: Cons. Bonifica Planais. Mutuo provvisorio con la Cassa di Risparmio di Udine — Campoformido: Compensi al personale comunale per lavori straordinari — S. Quirino: Spesa per servizio straordinario di vigilanza campestre — Brugnera: Acquisto casa per abitazione del medico condotto — Udine: Cons. Bonifica Fraida e Bacini contermini. Mutui L. 150.000 - 500.000; Prezzo di vendita delle edicole funerarie e dei nuovi colombari nel cimitero urbano di S. Vito — Tolmezzo: Ospedale Civile. Regolamenti igienico sanitario e di servizio interno — Caneva Sacile: Costruzione del ponte sul Livenza a Fiaschetti. Contributo comunale — Udine: Legato Toppo-Wassermann. Sistemazione del fabbricato sito in Udine via dei Teatri N. 19. — Loggia e tempietto S. Giovanni, spostamento linea elettrica; contributo finanziario — Declassazione di un tratto di strada presso via della Rosta — indennità componenti commissione comunale prima istanza per le tasse comunali — Tolmezzo: Istituto Autonomo Case Popolari. Svincolo cauzione prestata dall'Impresa Zanolo assuntrice costruzione opere VII appalto — Idem: Svincolo cauzione prestata dall'impresa Filippuzzi appaltatrice costruzione opere IV appalto — Ruda: Reg. e pianta organica personale — Chiusaforte: Reg. organico impiegati comunali — Enemonzo: Regolamento organico — Gemona: Modifica Reg. organico personale — S. Vito Tagl.: Reg. bidelli scuole comunali — Maiano: Assunz. personale avventizio per lavoro di sistemazione segreteria municipale e relativa spesa — Latisana: Assegn. compenso al Segretario per la compilazione conti 1918-1924 — Gonars: Parziale condono dell'assegno ad personam percepito in più dal medico e dalla levatrice dal 1924-1928 — Travesio: Riordinamento anagrafe — Compenso all'incaricato — Ragogna: Assunz. spesa sussidio a domicilio a sanatoria spesa indebitamente sostenuta dal cessato Comm. Prefettizio senza preventiva deliberazione — Nimis: Dottor Ottone Gervasi. Ricorso pagamento arretrato stipendio. Dichiarazione di obbligatorietà della spesa — Porcia: Compenso straordinari. Lavori straordinari — S. Giorgio Nog.: Sussidio a bambini poveri frequentanti l'Asilo Principessa Iolanda — Azzano X: Acquisto terreno per costruzione aule scolastiche a Corva — S. Vito Tagl.: Concessione pensione alla vedova del defunto Rigoli Pietro — Brugnera: Contributi all'Ospizio Marino Friulano per gli anni 1926 e 1928 — Tricesimo: Assunz. spesa per costruz. di una gradinata d'accesso alla Chiesa di S. Pietro — Udine: Compenso all'insegnante Collavigh per prestazioni straordinarie — Pordenone: Modifica tassa bestiame — Amm. Prov. Acquisto opere esposte alla II. Biennale Friulana d'Arte; Iscrizione della Provincia a Socio Assoc. Nazionale per Aquileia — Tarcento: Acquisto terreno per opere pubbliche — Udine: Modificazioni indennità mas. vestiario pompieri e salari personale officina comunale annessa ai pompieri — Udine: Istituto musicale Jacopo Tomadini. Riordinamento servizio e riforma organico — Brugnera: Aumento di un quarto tariffa daziaria anni 1926-28-29 — Buja: Tariffa daziaria — Amaro: Addiz. comunale al dazio sulle bevande — Martignacco: Aumento di un quarto dazio 1928-29 — Colloredo Mont.: Corresponsione interesse all'esattore per anticipazioni di spese non obbligatorie — Buia: Mutuo Lire 960.000 per edificio scolastico del capoluogo — Rovereto: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Brugnera Chiu.: saforte Joannis, Prato Carnico, Precenicco Trivignano, Meretto Tomba: Applicazione transitoria tassa famiglia ed esercizio 1929 — Prato amico, Meretto Tomba: Applicaz. transitoria tassa esercizio 1929 — Chiusaforte: Regolamento applicaz. tassa sul bestiame — Olmezzo: Acquisto terreno per strada di accesso dal vale Lequio alla Tram via del But — Stregna: Autorizzazione a stare in giudizio contro A. Crucil nella vertenza dell'ex ... comunale — Sandrojpo: Permuta terreni tra il comune ed i conti Francesco e Lodovico Rota — Vito d'Asio: Assunzione spesa alloggio per un vice brigadiere dell'Agnola — Osoppo: Decurtazione prestito cambiario con il sig. Costantini Silvestro di Giacomo per costruzione di cimitero — Arta Buia Villa Santina S. Pietro Nat. Flaibano Sequals Resiutta Povoletto Joannis Fagagna Lauco Socchieve S. Giorgio Rich. Trivignano Comeglians Ruda Zoppola Aviano: Modifica tariffa tassa bestiame — Paularo: Vendita 100 piante faggio bosco Casaso — Ovaro: Conces. gratuita terreno alla Milizia Forestale e Vivaio Forestale — Aviano: Contributo al corso agricoltura — Udine: Ospedale Civile. Vendita di un prato e impiego del ricavato in titoli dello Stato — S. Vito T.: ...

Gli automobilisti italiani ad Oslo Visite e ricevimenti

OSLO, 12. — Gli automobilisti italiani sono giunti. Dopo il loro arrivo ad Oslo, si sono recati alla fortezza Akershus ove ha avuto luogo in loro onore un breve ricevimento. Rappresentanti del Reale Automobile Club e dell'Associazione delle Automobili di Norvegia, hanno augurato il benvenuto agli ospiti d'Italia, ringraziandoli per il viaggio da essi compiuto per onorare la memoria di Roald Amundsen.

A nome dei turisti italiani ha risposto il gr. uff. Mercanti, il quale dopo avere ringraziato per le accoglienze ricevute, ha fatto un caloroso elogio dell'esploratore scomparso, dicendosi lieto di poter avere l'occasione di onorare la sua memoria.

Ai partecipanti alla carovana turistica sono state offerte artistiche targhe d'argento e mazzi di fiori. I turisti italiani si sono quindi recati ai rispettivi alloggi. Due automobili della carovana, che hanno subito guasti insignificanti, arriveranno nella nottata.

Domani i turisti visiteranno i musei e i monumenti della città e l'Associazione delle Automobili offrirà loro una colazione. Giovedì avrà poi luogo un pranzo alla sede della Regia Legazione d'Italia. La consegna della medaglia d'oro all'Aereo Club Norvegese da parte degli italiani, avverrà venerdì.

Scioglimento del Direttorio federale di Trieste

ROMA, 11. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito S. E. Turati a seguito dell'esame compiuto dal camerata prof. Manghinotti sulla situazione politica di Trieste ha deciso lo scioglimento del Direttorio Federale e la nomina dell'on. Cobolli-Gigli a Commissario straordinario. All'ing. Cobolli il segretario del Partito ha segnato le direttive dell'opera da svolgere.

CRONACA CITTADINA

60 centrimetri di neve nel Tarvisiano

Alle ore 4 di stamane, per la abbondante nevicata di ieri, furono registrati: 42 centimetri di neve a Tarvisio; 45 a Camporosso e Fusine Laghi; 30 ad Ugovizza e 12 a Bagni di Lusnizza. Culmine 50.

Alle ore 9 invece furono registrati 48 a Tarvisio e 16 a Bagni di Lusnizza: culmine 59.

Continua a nevicare.

***

Il tempo, che ha tendenza a scirocco, si mostra veramente capriccioso. Stamane in città si è avuto un vero temporale estivo con tuoni e lampi. Non si sono registrati danni. Durante la notte si è avuto un vero diluvio di pioggia: ben 59 millimetri furono registrati dal pluviometro.

Le aste per i grandi lavori in Provincia

Il primo lotto di 3 milioni e mezzo

In questi giorni vi è stata l'aggiudicazione, a licitazione privata, di importanti lavori, per il complessivo importo di Lire 3.421.000, da eseguirsi nella Provincia. Ecco l'elenco:

Arginatura sponda sinistra Tagliamento, in comune di Latisana, per L. 536 mila. Deliberataria l'Impresa ing. Tosoni di Venezia.

— Arginatura destra Tagliamento, a valle del molo di Rosa, in Comune di S. Vito al Tagliamento, per L. 166 mila. Impresa Pietro Trombetta di Osoppo.

—Arginatura destra Torrente Torre, dal ponte di Buttrio a Percotto, nei comuni di Pradamano e Pavia di Udine, per L. 475 mila. Impresa Lodovico Vidussi di Udine.

— Lavori alla banchina di Porto Nogaro per L. 380 mila. Impresa ing. Paolo Masieri di Tolmezzo.

— Lavori per l'aggregazione della Valle Pantani alla bonifica Lame di Precenicco, per fornitura di macchinario a completamento e ampliamento dell'edificio idrovoro, per L. 320 mila. Impresa Ruggero Visentin di Latisana.

— Lavori sponda destra Torre dall'abitato di Zompitta al ponte di Rivis, in comune di Rena del Rojale per L. 95 mila. Impresa Bassi Gioacchino di Udine.

— Lavori sistemazione definitiva arginatura sinistra Tagliamento, in comune di Latisana, per L. 822 mila. Impresa ing. Tosoni di Venezia.

"Sior Tonin de Bogoloco„ del dottor POZZO rappresentato con successo a Verona

Leggiamo sul «Corriere Padano» edizione di Verona:

«Tonin Fologhetta, sedicente villico del piccolo paese di Bogoloco, capitò a Venezia in un grande Albergo. Il suo fare di provinciale e la sua ingenuità, danno nell'occhio ad una compagnia di buontemponi, priva di quattrina che pensa di godersela alle spalle del contadinotto Ospite dell'albergo è pure una bruna inglesina che fa breccia nel cuore di Tonin, tanto che in men che non si dica sboccia fra i due un *flirt* in piena regola. Ma non è tutto. Sopraggiunge infatti una giovane ragazza, accompagnata dall'arcigna madre, che vuole debuttare in qualità di violinista in un teatro della città lagunare. Mancano i mezzi. Chi pagherà? Sior Tonin, naturalmente, il quale finanzierà l'impresa di varietà organizzata da Leoni, un giovanotto pieno di iniziative, ma povero di quattrini. Ecco dunque nell'apparenza un sior Tonin sempliciotto, gabbato finanziatore per forza di imprese sballate. L'apparenza è questa. Senonchè al terzo atto avviene la metamorfosi, il colpo di scena e la prima recita della «tournée» frutta intanto un mucchio di quattrini che viene consegnato a Sior Tonin. Il falso sempliciotto scopo ora le sue batterie e dopo una scenata di gelosia della bella miss, gelosa della violinista, il finto conte getta la maschera e rivelatosi per un fin troppo astuto malfattore, deruba di tutti i gioielli l'inglese e fila... all'inglese con il ricco bottino.

La scena di desolazione alla improvvisa rivelazione la diamo da immaginare. Come, lui, il ladro, ma non è possibile, dichiarano in coro i presenti, ma alla fine debbono convincersi che quel sempliciotto, presunto figlio dei campi è un emerito mascalzone, scaltro, furbo; un famoso ladro internazionale.

Il lavoro del dott. Antonio Pozzo è piacevole, il dialogo è svelto e scorre piacevolmente mercè una sua garbata spontaneità. Anche se la figura del protagonista è piuttosto irreale, pure la commedia, tra l'altro scritta e congegnata bene, si ascolta volentieri.

Così il «Corriere Padano» parlando dell'ultima recita data dalla compagnia Bianchini - Borisi - Frescura, al «Ristori» di Verona. L'«Arena Nuova», dando resoconto della serata informa che si è avuto un «notevole successo».

Ne siamo particolarmente lieti e ci congratuliamo con l'amico dott. Antonio Pozzo per questa sua fortunata affermazione anche nella «drammatica». Non deve però stupire quanti conoscono la «versatilità» e il valore dell'egregio sanitario che ha saputo nel campo dell'arte sua, come in quello letterario, acquistarsi una così cospicua ed eminente posizione.

Santa Lucia

Santa Lucia luntana.... Ma no, non si tratta di quella presso Napoli e d'altronde questa, proprio quella da cui le altre hanno preso il nome, è, invece vicina. Si tratta dunque della vera Santa Lucia, di quella cioè del calendario, o sia della martire siracusana. Veramente ad essere precisi non si tratta proprio nè pure di lei, ma delle consuetudini che il ritorno della giornata a lei dedicata, porta con sè. Santa Lucia è la Befana del Friuli. A Milano c'è Sant'Ambrogio, in molti luoghi d'Italia l'Epifania, e cioè la vera e propria Befana, a Bari, a Trieste e in Istria, e chi sa in quanti altri luoghi c'è San Nicolò; da noi invece c'è Santa Lucia. Che San Nicolò sia diventato proverbiale per la sua generosità benefica si capisce: tra le tante sue elargizioni aveva mandato due borse di denaro a due ragazze oneste, che dovevano andare a marito, ma che erano prive di dote e il padre voleva spingerle a procacciarsela con mezzi non proprio troppo delicati. Saputolo il Vescovo di Bari ch'era appunto il Nicolò, provvide nel modo che v'ho detto e tutto finì bene. Si comprende anche come la Befana, la fata buona, sia diventata dispensatrice generosa di doni, anzi la benefattrice per eccellenza. Ma come mai da noi la funzione di Befana sia stata attribuita a Santa Lucia non ve lo saprei proprio dire e rinuncio, per ora, a farne ricerca. Quel poco che io so intorno a S. Lucia non giustifica nè spiega questa attribuzione. Lucia — anzi Lùcia (come dicevano i latini - femminile di Lucues da cui il Lùzia e Luzie friulano) — era una giovinetta di nobile famiglia siracusana convertitasi al Cristianesimo. Il prefetto di Siracusa che la conosceva, venuto a saperlo volle farla ridiventare pagana e non risparmiò nè lusinghe nè minacce. Tutto fu inutile. Da ultimo, sperando di atterrirla con una immonda ed orrenda minaccia, le disse che la avrebbe fatta gettare in un lupanare. Ma s'ebbe una risposta quale egli certo non si sarebbe aspettata. Lucia infatti, lungi dallo sgomentarsi e dal piegarsi alle infame minacce del prefetto, rispose: «Si invita iusjeris violari castitas mihi duplicabitus ac corona. Se tu comanderai che io venga violata contro la mia volontà, mi saranno considerati il doppio la castità e il premio». In bocca ad una giovinetta la risposta era audace e il pensiero nuovo e originale; tanto che il prefetto non lo capì o non lo volle capire. Comandò infatti che le fossero strappati gli occhi e così fu mandata al martirio. Ecco perchè la si vede sempre raffigurata portante gli occhi sul piatto, e si capisce che sia la santa protettrice dei malati degli occhi. Anche Dante ci racconta di essere stato un suo devoto per via di certo mal d'occhi sofferto in gioventù e di cui discorre nella «Vita Nova». Tutto ciò per altro, ripeto, non spiega la funzione di benefica largitrice di doni.

***

Come la cosa sia avvenuta, non ha in fondo una grande importanza; per i bambini, poi, non nè ha nessuna. Per loro la sola cosa veramente importante è che Santa Lucia, finalmente ritorni. E che sia vicina ce lo dicono, oltre che il calendario, anche le vetrine dei negozi di giocattoli.

Santa Lucia! Festa dei bambini, ma anche degli uomini. Con che ansia, con che trepidazione l'aspettano i bambini. Il giorno prima, ma specialmente la sera sono più tranquilli, più quieti, più obbedienti. «State buoni» dice il papà, o la mamma, se no, Santa Lucia non vi porta nulla». E quelli a sforzarsi di stare e di lasciare gli altri in pace per qualche secondo. Ma che fatica enorme, sovrumana per loro a ricordarsi che devono cercare di essere meno vivaci e rumorosi del solito. Tanto è vero che se ne dimenticano presto e prima quasi in sordina e di sfuggita, poi con sempre minore ritegno tornano da capo a mettere la casa in rivoluzione. E il babbo e la mamma devono intervenire nuovamente. Ma tanto è inutile; dopo poco è come se non avessero minacciato da parte di Santa Lucia nessuna rappresaglia.. Si direbbe che i bambini sanno quanto è buona questa santa che non dà corso alle minacce e mantiene soltanto le promesse di cose belle e buone. Non mantiene le minacce perchè la privazione cui dovrebbero sottostare i bimbi se costituisce un dolore per questi ne costituirebbe forse uno maggiore per i genitori. Perchè privare i bambini di una gioia? Essi in fondo ne hanno diritto. Una gioia perduta non si riacquista più, e d'altronde essi ne diffondono tanta intorno a sè che è un'ingiustizia e un'ingratitudine il privarli di quelle che noi possiamo loro procurare. E anche in questo caso io credo che la gioia maggiore non sia dei bambini quanto degli adulti e per ciò, in fondo, siamo noi che, pur avendo l'aria di dare e volendo anche farcene un merito, finiamo con il ricevere veramente. Dite un po': è forse piccola gioia la vostra di vedere gli occhi dei vostri bimbi brillare della letizia e tutto il loro visino ridere di contentezza, anzi di felicità? Chi è più felice in quel momento?

Date dunque gioia e felicità ai bambini; e se per loro oggi la gioia e la felicità consistono in una strenna, date loro strenne. Le strenne rappresenteranno per loro dolci ricordi di giocondità, seminati lungo il cammino della loro vita: e il ricordo della gioia trascorsa sarà un conforto, o almeno un lenimento in certe ore grige che il futuro tiene in serbo per tutti. Seminate quanta più gioia e letizia potete nel cuore dei vostri bimbi. La fanciullezza e la giovinezza serena lasciano un'impronta mai del tutto cancellabile, un effetto benefico visibile solamente più tardi, la fiducia in se stessi, uno spirito alacre e pronto per tutta la vita; laddove un'infanzia priva di gioie, tetra, triste, ha strascichi funesti che difficilmente si vincono, se pure si riesce a superare le crisi dolorose che ne saranno l'inevitabile conseguenza. Orbene lasciate che i vostri bimbi giochino, ridano, saltino, facciano il chiasso, si divertano e pensino con trepidazione e attendano con ansia e sognino l'arrivo di Santa Lucia òcon i suoi doni. Lasciateli cioè che siano e facciano i bambini e voi fatevi bambini con loro: procurate cioè che abbiano giochi, divertimenti gioie da bambini. Anche perchè difficilmente saprà essere uomo chi non è stato bambino e non seppe essere giovane. Non privateli nè pure di un minuto di quella letizia che ad essi spetta, anzi procuratene loro quanto più potete, perchè non è vero come molti sostengono che si possa educare soltanto con la voce grossa e la faccia torva. Date ai bambini il modo di poter ripensare con gioia ai giorni della loro fanciullezza. Procurate loro quante più ore liete vi è possibile; ma serene, che non ne turbino la mente, che non ne contristino il cuore, accendendovi desideri smodati o germi di passioni pericolose. Che se il ricordo delle gioie di questi anni sarà un rimpianto, ebbene anche il rimpianto ha, molte volte, una sua segreta e ineffabile dolcezza.

A. M.

***

Col titolo «La nostra Santa Lucia» il Bollettino parrocchiale della Parrocchia del SS. Redentore, pubblica talune notizie sul culto particolare che si dedica in quella Parrocchia alla Santa.

«E' la nostra Santa (vi è scritto) perchè da secoli è in mezzo a noi. Ed è da secoli che il nostro rione la onora e la invoca non invano.

Una volta S. Lucia aveva un tempio tutto suo. Ed ancor oggi si possono scorgere i resti di quella che fu la sua chiesa. Il portale dell'ingresso alla or ora trasportata Agenzia delle imposte, nella vicina Intendenza di Finanza, reca in rilievo ancora l'immagine di S. Lucia, e dice che quella soglia un giorno i devoti varcarono per prostrarsi numerosi davanti alla nostra Santa. E allora la parrocchia del Redentore non esisteva. Esisteva solo il Convento dei Padri Agostiniani (nei locali dell'Intendenza attuale) ed esisteva la chiesa di S. Lucia, che ancor oggi, oltre al portale, conserva all'esterno la sagoma della facciata, ed all'interno gli stucchi e le linee che ricordano la sua precedente sacra destinazione».

***

Ecco l'orario delle funzioni che si svolgeranno domani al Redentore:

Il 13 Dicembre

Messe ogni mezz'ora dalle 5.30 fino a mezzodì — Messa solenne alle 11.15.

Nel pomeriggio Vesperi solenni, Panegirico, Benedizione, ore 19.

Canterà scelta musica la «S. Cecilia» della Metropolitana.

I Congregati di S. Lucia pagano la tassa annuale di L. 2.

Nelle sale di proiezione

Il grande spettacolo di oggi all'EDEN

Le visioni di «Alì» hanno destato la più grande ammirazione in tutto il mondo

La reale importanza tecnica artistica e storica di *Alì* si è delineata in modo assoluto al suo primo apparire, anzi sin dal primo annunzio della sua realizzazione. La potenzialità e la serietà d'intenti della «Paramount» non lasciava adito a dubbi; tuttavia non si poteva affermare «a priori» che fosse facile inquadrare e fissare in un tutto armonico e «rappresentativo» cinematografare insomma, una pagina di eroismi librati nel cielo della più reverente ammirazione.

Data questa premessa, è facile immaginare con quanta premura e con quale interesse i tecnici, gli intenditori, gli appassionati, infine tutto il mondo aeronautico, rispondesse, anzi ricercasse, l'invito «visioni private» per poter rendersi conto del miracolo compiuto».

Ecco perchè c'è tutta una lista di nomi, di grandi nomi, da poter elencare e che — soli bastano a testimoniare del valore di *Alì*. In Italia la curiosità naturale per questo film è risonata vastissima, ma noi ci fermeremo a ricordare due sole «visioni».

All'Ambasciata Americana presenti le più note personalità del mondo cosmopolita della capitale, fu proiettato *Alì* in una cornice di fasto e di mondanità. La vicenda eroica fu eseguita con grande interessamento ed i pregi della grandiosa opera furono oggetto di unanimi plausi.

A breve distanza seguì la visione privata all'Aeroporto del Littorio dinanzi ad un ristretto pubblico di Autorità e di tecnici aeronautici. In quest'occasione l'*Hangar* della «Compagnia Nazionale Aeronautica» era stato trasformato in sala di proiezione e decorato elegantemente. Quattro velivoli autentici formavano il più perfetto ambiente.

Assistevano alla proiezione: S. E. il Generale Italo Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica; S. E. Rosboch, Sottosegretario alle Finanze; il Generale Francesco De Pinedo Comandante della III Zona Aerea; il Generale Capuzzo Comandante le Scuole di Aviazione; il Generale M. V. S. N. Sacco; il Conte e la Contessa Bonmartini; il comm. Mario Carli e Signora; il comm. Pellegrini Capo di Gabinetto al Ministero dell'Aeronautica; il comm. Alessandro Aboaf; il Colonnello Tedeschini-Lalli Segretario Militare di S. E. Balbo; il Colonnello Biagini; comm. Menghi e Signora; cav. Chiesi; Capitano Ambrosio; Guido Mattioli e Signora; comm. Pischedda; Colonnello Martellussi; Comm. Cini. ecc.

L'entusiastica ammirazione dei convenuti per la magnifica visione segnò un nuovo trionfo per questo capolavoro della Paramount.

***

Dopo queste trionfali accoglienze è indubbio un successo di pubblico e di consensi attraverso tutta l'Italia, ove *Alì* segnerà una sua data indelebile, poichè questo film non è solamente una glorificazione o documentazione guerresca, ma è anche — e soprattutto — una ricordanza commossa dei miti cavallereschi della nostra epoca che cerca di riallacciarsi spiritualmente a quelli delle età più remote.

Oggi mercoledì dalle ore 17 il primario Cinema Eden, ospiterà le folli delle grandi occasioni, e segnerà certamente una memorabile serata di Gala.

AL CECCHINI

Questa sera première con il supercolosso della stagione WERA MIRZEWA nella superba interpretazione di *Maria Jacobini*, la grande artista che in questo lavoro à superato tutti i precedenti. Fortemente drammatica appare nelle scene dell'uccisione dell'amante denigratore; e dopo nello spasimo della paura cove raggiunge le più alte concezioni artistiche nelle umane sofferenze morali. Trama bellissima che si svolge nell'alta società russa con scene veramente grandiose e lussuose. Quadri magnifici passano nello schermo quando l'azione si svolge nell'incanto della Costa Azzurra.

Nel VARIETA' applauditissimi sempre gli ottimi elementi che si succedono rapidi. Venerdì debutto del duo musicale d'attrazione «*Tre Holey*».

Il maestro Eligio Ciriani ha studiato un commento musicale di eccezione. Ambiente riscaldato. Prezzi normali.

Cine Italia

Il successo riportato ieri sera dalla pellicola GLI EROI DELL'ARIA, l'indescrivibile e giustamente meritato, perchè è un film di guerra che non è orrore e odio, ma semplicità, emozione e umanità. E' un film di ideale e di bellezza, è il film delle emozioni più travolgenti.

L'insuperabile interpretazione di tutti gli artisti, e le scene di assieme magnifiche.

Oggi replica dalle 17 in poi. Prossimamente: «Il Fantasma dell'Opera».

UNA FILM MILITARE INTERESSANTE

Il comando della Divisione Militare territoriale di Udine ci comunica:

Oggi, 12, dalle 14 alle 16, nel Teatro Cine Eden, gentilmente concesso, verrà proiettato un interessante film sulla storia dello impiego tattico dei carri armati. Oltre agli ufficiali e sottufficiali in servizio attivo delle Forze Armate, sono invitati ad assistervi pure gli ufficiali in congedo di tutte le categorie, dietro presentazione di tessera o di qualche documento di riconoscimento.

Per quest'ultimi la presente comunicazione ha valore d'invito.

L'ing. Aprilis presidente della Fed. Prov. fascista degli agricoltori

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, è stata approvata la nomina dell'ing. Napoleone Aprilis a presidente della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine.

IL THE DANZANTE DEL N. U. F. F.

I brillanti goliardi del Nucleo Universitario Fascista Friulano riprenderanno sabato prossimo, nelle eleganti sale dell'Albergo al Friuli, che la gentilezza del sig. Cita ha voluto porre a loro completa disposizione, il tradizionale «Te Danzante». Le sale saranno di certo animate in quelle ore da una folla signorile d'invitati al simpaticissimo raduno. Gli inviti sono già stati diramati numerosi, nella città e nella Provincia.

Il «Te danzante» avrà inizio alle 16 precise.

IL BRUTTO INCONTRO... DI DUE LADRI

Verso le ore 4 di stamane, la guardia giurata Attilio Venuti, alle dipendenze del servizio di vigilanza notturnna Armando Mercuri, sorprendeva in via Teobaldo Cecconi, due individui dall'atteggiamento sospetto, uno dei quali aveva un involto sotto il braccio. I due alla vista della guardia se la diedero a gambe, e il Venuti dietro a loro di corsa. Non riuscì però a raggiungerli, chè i due ladri abbandonato l'involto furono più veloci nella fuga. Nell'involto ricuperato dalla guardia v'era un cappotto da signora, un ombrello, tre tovaglie, e delle proviande di provenienza evidentemente furtiva.

Fervore di discussioni circa l'autenticità del Tiepolo Caiselli

Sul «Gazzettino» è stata affacciata la possibilità che il Tiepolo di Palazzi Caiselli, sequestrato dalla R. Dogana e ora depositato presso la R. Soprintendenza ai Monumenti di Venezia, sia una copia e non l'originale. Ecco quanto si legge nel giornale predetto:

«Il co. Francesco Caiselli, come si ricorderà, ebbe ad esprimersi assai vagamente al momento del sequestro, quasicchè si trattasse di una copia e non dell'originale. Ora si va dicendo col molta insistenza che il dipinto sequestrato non sarebbe l'autentico Tiepolo, ma che neanche quello rimasto a palazzo sarebbe tale. Così l'uno come l'altro, insomma, sarebbero due copie di un originale scomparso, a detta di coloro che sono bene informati, fino dal 1920, quando le opere l'arte del genere, non essendo catalogate, erano fuori d'ogni sorveglianza».

A commento di quanto sopra «Il Giornale del Friuli» scriveva:

«Tutto lascia ritenere che la diceria sia stata messa in giro ad arte per qualche scopo poichè non è da dubitare sulla autenticità del Tiepolo Caiselli. Il comm. prof. Fogolari, direttore delle Gallerie di Venezia e R. Soprintendente ai Monumenti di Venezia, che in precedenza aveva esaminato il Tiepolo, ebbe, dopo il sequestro, a riconoscerlo per autentico.

Quando il dipinto fu mandato a Venezia a scopo (si disse) di restauro, furono applicati veli dove si era verificato qualche guasto, e tali veli furono ora riscontrati dalla persona che a suo tempo ebbe ad applicarli.

«Di più un antiquario di Venezia ebbe a sborsare una quantità di biglietti da mille al proprietario Caiselli per acquistare il quadro, tanto è vero che, allorchè il Governo ordinò il ricollocamenti a suo posto nel soffitto del palazzo Caiselli in Udine, l'antiquario ha intentato una lite al conte Caiselli per riavere la somma pagata, dal momento che non può entrare in possesso del quadro.

«Ora non è da supporre che un antiquario, così pratico come l'acquirente, potesse ingannarsi al punto da versare centinaia di migliaia di lire per una copia, anche bene riuscita. Si deve pertanto escludere che il Tiepolo non sia autentico».

Viceversa il co. Caiselli pubblicava nel «Gazzettino» di ieri la seguente lettera:

«Il cosidetto «Tiepolo» così bistrattato dai posteri non ha nulla a che vedere con l'originale. Sappia poi il signor comm. Fogolari che io ho chiesto sulla copia mia la temporanea esportazione e che quindi nessun tentativo di trafugamento è stato fatto perchè nella dichiarazione della tela da esportarsi era detto che conteneva un dipinto.

«Ci rivedremo a Filippi circa il sequestro illegale e le varie affermazioni fatte su quella copia che è stata eseguita da uno straniero e che oggi si vorrebbe far passare per autentica. Non mi dilungo più oltre per il riserbo che sulla cosa mi sono prefisso.

Franco Caiselli»

***

Il co. Caiselli conferma dunque, quanto si va dicendo sul conto del quadro sequestrato, mettendosi in conflitto coi più autorevoli organi competenti. E proprio questi dovrebbero intervenire, mettendo fine col loro giudizio ad una discussione che dura ormai da troppi giorni.

«La Prudenza e la Fortezza»

Finora molto si è scritto del Tiepolo di Palazzo Caiselli, senza però addentrarsi in una descrizione della importante opera. Cediamo ben volentieri la parola ad un profondo conoscitore del Tiepolo: a Pompeo Molmenti, il quale così ne scrive nel suo pregevole volume sul grande pittore veneziano: «In Udine esiste un bellissimo soffitto di G. Battista Tiepolo che non è citato dagli antichi critici d'arte del Friuli: trovasi nel palazzo dei conti Caiselli ed è stato recentemente (*il libro risale al 1911*) rivendicato con ragione a favore del Tiepolo. Nel centro del dipinto, sullo sfondo di un cielo a grandi nubi trasparenti, volano due belle figure di donna, che rappresentano la Prudenza e la Fortezza, esistenti nel soffitto del Palazzo Barbarigo e passate in seguito al palazzo Martinengo di Venezia. Al di sopra delle due figure, la Fama agita le sue ali e suona una tromba. In basso, tra le nubi, appaiono le gambe di un amorino, mentre un altro amorino alato vola con il capo rivolto in giù. L'ardito disegno, il colorito forte, l'armonia dei toni, la grandiosità dell'insieme, tutto insomma rivela un'opera del Tiepolo. E se queste ragioni artistiche non dovessero essere sufficienti a stabilire l'autenticità di questo dipinto, si potrebbe dedurre la stessa dalle relazioni che legavano i conti Caiselli al Tiepolo. I Caiselli amarono e protessero sempre gli artisti (un eccellente pittore di fiori e di frutti del XVIII secolo, *Paolo Paoletti*, visse lungo tempo presso di loro); i conti pertanto ebbero relazioni amichevoli col Tiepolo e furono, in diverse riprese, in corrispondenza con lui. Esistono certamente lettere dell'artista veneziano fra le carte di questa nobile famiglia».

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Domenico Facini: Ditta G. Comessatti L. 10.

SECONDA BEFANA FASCISTA

A seguito del comunicato relativo all'organizzazione della Seconda Befana Fascista, si informa la cittadinanza che, a cominciare da giovedì p. v. e non prima, apposite Commissioni faranno il giro della città per raccogliere le varie offerte in denaro.

Ad evitare malintesi si chiarisce che tali commissioni saranno munite di speciale tessera di riconoscimento, rilasciata da questa Segreteria Politica, tessera che dovrà essere esibita ad ogni richiesta..

I CENSORI ECCLESIASTICI

S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara — informa «La Rivista Diocesana» — in considerazione che nell'Arcidiocesi udinese il numero dei censori ecclesiastici è ristretto e molte sono le pubblicazioni che si mandano alle stampe, ha nominato censori ecclesiastici mons. Protasio Gori e mons. dott. Giuseppe Pelizzo.

IL DECESSO DEL CO. A. DE BRANDIS

Da Venezia ci giunge il ferale annuncio del decesso, ivi avvenuto, di un distinto gentiluomo udinese e valoroso ufficiale della R. Marina, il capitano di vascello co. Augusto de Brandis.

La sua passione fu il mare e la sua carriera di brillante ufficiale gli offrì perciò le maggiori soddisfazioni.

Alla memoria del compianto gentiluomo volgiamo un mesto reverente pensiero; ai congiunti, e particolarmente al fratello comm. co. Enrico, esprimiamo le più sentite condoglianze.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI da importante Ditta, signorina, perfetta conoscenza contabilità; esaminasi soo referenze ineceppibili. Indirizzare Cassetta 13 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

DISTINTO signore stabile Udine cerca prontamente bella ammobigliata comodità moderne quale unico inquilino presso distinta famiglia. Trattamento famigliare. Massima serietà. Eventualmente pensione. Scrivere Cassetta 12 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VENDESI grammofono a cofano con numerosi dischi. Quest'ultimi si vendono anche separatamente. Scrivere Cassetta 11 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI mobiletto copia lettere ottime condizioni 200. Zamparo Aquileia 29.

VENDESI periferia città, vicino tranvai, padiglione 5 locali, due tettoie, stalla, oltre mille mq. terreno, lire 27.000, comodità pagamento. Geometra Piccini, Via Savorgnana 14.

FABBRICATO, buona rendita, in via Aquileia vendesi per iquidazione azienda. Ottima occasione. Per chiarimenti e informazioni rivolgersi al rag. Fabiano, Udine, Via Savorgnana 12.

NOLEGGIO AUTOMOBILI di rimessa. Pelissoni, Viale Tricesimo 10, Tel. 3-77. Prezzi speciali a viaggiatori, professionisti, commercianti dietro stipulazione contratto.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e cav. avv. Valdemarca — P. M.: avv. cav. Alessio — Cancelliere: Bernardello.

FALSO STATO CIVILE

E' comparsa oggi dinanzi ai giudici tale Ida Rolatti di Ferdinando, d'anni 29, di Udine. Essa era imputata di avere, occultando il suo Stato Civile, determinato la levatrice Amelia Moro a denunciare la nascita di un suo figlio, dichiarando che il bambino era nato da una donna che non acconsentiva di essere nominata, e quindi nubile, mentre era unita in matrimonio con certo Pietro Carroccia. Si busca mesi 3 di reclusione con la condizionale.

Dif. avv. Respina.

ARMA NON DENUNCIATA

Di omessa denuncia di un fucile deve rispondere certo Guglielmo Di Giusto fu Valentino, d'anni 48, di Treppo Grande. Egli dice che l'arma non era sua, ma il Tribunale — in seguito alle risultanze processuali — lo condanna a mesi 2 e giorni 15 di reclusione, a L. 83 di ammenda e a L. 83 di multa.

INCAUTO ACQUISTO

L'orologiaio Giovanni Sinigaglia di Luigi, è imputato di incauto acquisto per avere comperato, per lire 40, un orologio con catena d'oro di provenienza furtiva. Viene condannato a L. 150 di ammenda.

Dif. avv. Franceschinis.

SERVA INFEDELE

Certa Teresa Rovere fu Antonio, di anni 53, di Feetto Umberto, trovandosi a servire presso a signora Maria Trinca, abitante in Via Jacopo Marinoni, si dileguò il 4 giugno u. s. portando seco 1000 lire e un orologio. In contumacia si busca giorni 15 di reclusione.

Dif. avv. Respina.

Tragico scherzo fra ragazzetti

Il 22 marzo di quest'anno a Treppo Grande il dodicenne Rino Di Giusto, figlio del Commissario prefettizio del Comune e Segretario Politico del Fascio, scherzando con un fucile militare che aveva tolto da dietro un armadio, nella propria abitazione, uccideva il coetaneo Umberto Moloro di Pietro.

Il padre è comparso ieri davanti ai giudici assieme al figlio per rispondere di omicidio colposo, non avendo egli, secondo l'accusa, usato le cautele necessarie ad impedire che il ragazzo si impadronisse dell'arma e per rispondere inoltre di omessa denuncia del fucile stesso.

Gli imputati sono difesi dall'avv. Castellana e dall'avv. Respina. Il padre della vittima si è costituito P. C. con l'avvoc. Novacco.

Il sig. Guglielmo Di Giusto afferma che il fatto avvenne quando egli trovavasi a dormire e che ad ogni modo era a lui ignota la presenza del fucile.

Il Tribunale lo condanna però a mesi 2 di detenzione alle spese e danni da liquidarsi in sede civile. Assolve invece il ragazzetto per mancanza di discernimento.

IN PRETURA

Pretore: cav. dott. Luigi Dianese; P. M.: avv. Carlo Brigida.

LE SOLITE «BARUFFE»

I fratelli Ottorino, Anna ed Ercolina Carlini, di Domenico, rispettivamente di anni 18, 32 e 34 e Gemma Borgaro, d'anni 36 per denuncie reciproche, sono chiamati a rispondere i primi tre di ingiurie e minaccie e la Borgaro di minaccie a mano armato di coltello e sputi.

Sentite le parti, dove risultava che tutti gli imputati avevano ragione, il Pretore condannava l'Ottorino Carlini a lire 82 di multa e 25 giorni di reclusione; le sorelle a lire 100 di ammenda, applicando a tutti la condizionale; assolveva invece la Borgaro.

Difensore avvocato Fattorello.

TRA VICINI

La sera del 29 Giugno u. s. festa di S. Pietro, tali Pietro Brunetto, fu Luigi, di anni 62, dimorante in Piazzale G. B. Cella e Arturo Vicenzotto, fu Francesco, d'anni 37, dimorante in via Palermo, in seguito a precedenti contrasti dipendenti da rapporti di vicinato, vennero in questione con tale Gemma Vergolini vedova Pegoraro e la di lei figlia Armida.

Secondo l'accusa essi avrebbero lanciato degli oggetti contro le finestre dell'abitazione della Vergolini e pronunciate frasi offensive a loro carico. Inoltre, alla figlia Armida, di averla regalato di due ceffoni.

In udienza però i due imputati nulla ricordano e negano ogni addebito fatto a loro carico.

Il Pretore, sentite le parti e i testi chiuse la questione assolvendogli dal reato di minaccia e condannando: il Brunetti a lire 200 di multa per le lesioni e per le ingiurie e il Vicenzotto a lire 70 di ammenda.

Difensore avv. Fattorello. Parte Civile avv. Mini.

LA CONDANNA DELLA LUPIERI

Domenica Lupieri fu Luigi, d'anni 29, da Marano Lagunare, sorella di quel giovinastro condannato l'altro giorno, alla Corte d'Assise, a 24 anni di reclusione per la rapina di Castions di Strada, comparve ieri dinanzi al Pretore per rispondere di contravvenzione all'art. 158 di P. S. e cioè della diffida datale dalla R. Questura di non ritornare senza permesso a Udine.

Fu condannata a mesi quattro di reclusione e al pagamento delle spese processuali.

FURTI, MINACCIE, INGIURIE

Dante Cosattini, di Alfredo, d'anni 27, Eliseo Casatti, di Domenico, d'anni 17, Luigi Rossi, di G. B., d'anni 23, Emilio Degano, fu Pietro, d'anni 23, Ernesto Zucchetto, di Giuseppe d'anni 26, Alfredo Rossi, fu Gio Batta, d'anni 35, tutti residenti a Pasian di Prato, sono comparsi nel pomeriggio di ieri, davanti al Pretore per rispondere: il primo di diffamazione, per avere il 30 gennaio u. s. attribuito a Umberto Degano il furto di alberi in danno di Silvestro Neri nonchè di minaccie e ingiurie a danno della figlia minore del Degano di nome Iolanda, di lesioni per aver bastonato nella stessa circostanza il figlio minore Degano Marino;

gli altri di diffamazione ed ingiurie sempre a carico del Degano.

All'udienza tutti poco ricordano dei fatti e giocano a scarica barile.

Sentiti gli imputati, le parti lese, i testi e il difensore, il Pretore assolve tutti gli imputati dalle imputazioni di diffamazione e di ingiurie e condanna il solo Dante Cosattini per ingiurie e lesioni a lire 250 di multa con il beneficio della condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Difensore avv. Franco Novacco.

Le conseguenze mortali di un investimento ciclistico

Mentre l'operaio Luigi Foschiani di Gio Batta d'anni 48, da Adegliacco, stava percorrendo la strada che da Rizzolo porta a Reana del Roiale, accidentalmente rimaneva investito da un malcauto ciclista.

Pesto e malconcio riuscì a rincasare. Purtroppo però le sue condizioni andarono peggiorando e ieri mattina dovette farsi accompagnare all'Ospedale Civile. Il medico di guardia del Pio Luogo, dott. Grillo, gli riscontrò la commozione viscerale con peritonite da perforazione facendolo accogliere con prognosi riservata.

Stamane però verso le ore 2.30, malgrado ogni sapiente e premurosa cura, il poveretto cessava di vivere.

UNA «FARFALLA» NELLA RETE

La «farfallina» Rosina Della Pietra fu Giovanni, d'anni 21, di Ravascletto è stata arrestata dagli agenti della Squadra Mobile per contravvenzione al foglio di via.

TACCUINO RINVENUTO IN DUOMO

Iermattina, il Segrestano del Duomo ha rinvenuto nell'interno del Tempio un taccuino contenente del denaro. Chi l'ha smarrito, si rechi nella Sacrestia per il ricupero.

Cronaca Sportiva

CALCIO

CAMPIONATO DI IIIa DIVISIONE

Pordenonese - Pieris 3 a 1

(*Ritardata*) La Pordenonese ha giocato domenica specie nel primo tempo una magnifica partita. Il reparto più discusso, cioè la prima linea funzionò a meraviglia, intessendo bellissime azioni, che misero a dura prova le solide difese avversarie. La mediana per il duro lavoro svolto nel primo tempo andò calando nella ripresa, per finire un po' stanca la velocissima contesa. Copat nel primo tempo inoperoso, ebbe buon lavoro nella ripresa, ove fece rifulgere la sua alta classe. Il punto segnatogli lo trovò fuori posizione, ma comunque a noi ci parve imparabile. Bene il duo di difesa Bortolossi-Calgaro, specialmente il primo il quale volle riabilitarsi della nera giornata di domenica scorsa a Trieste. Della squadra del Pieris non si può dire che bene. Questa forse abituata a giocare nei campi di piccole dimensioni, si trovò a mal partito sul vasto terreno della Pordenonese, e difatti stentò molto a ritrovarsi. La squadra ci parve affiatatissima, e si farà certamente onore in questo campionato.

Con discreto pubblico la partita ha inizio alle ore 14.

I nero-verdi partono di scatto, e si portano subito a contatto con l'estrema difesa giallo-celeste. Dopo 15' di permanenza in area avversoria, Bagatin raccolto un preciso traversone di Marelli, segna fra l'indescrivibile entusiasmo del pubblico.

Palla al centro. Breve incursione del Pieris, e si ritorna in area giallo-celeste. In una travolgente azione ove prende parte tutto il quintetto attaccante, Carlesso batte per la II. volta il portiere avversario. Sino alla fine del primo tempo la Pordenonese domina senza però riuscire ad aumentare il punteggio.

La ripresa s'inizia a completo favore dei pordenonesi i quali al 15' riescono a segnare il III. goals. L'azione parte dall'ala destra che scaraventa in porta un forte pallone. Contemporaneamente il trio attaccante si lancia sul portiere, che marcato perde la palla, la quale toccata da Darbo E va a morire lentamente in rete. Due minuti dop altro goal nero-verde, forse il migliore della giornata, annullato per fuori gioco di Gismano. I nero-verdi ora un po' provati dal magnifco «allure» del 1.o tempo, dormono sugli allori, e di ciò ne approfitta il Pieris, che attacca ora deciso. Dopo dieci minuti di assedio la rete neroverde è violata per merito dell'ala sinistra che batte nettamente Copat con tiro d'angolo destro. La fine trova la Pordenonese in un magnifico serrate ben frenato dalla difesa giallo celeste. Buono l'arbitro sig. De Jurco, il quale però ci poteva dar valido il quarto goals non avendo per niente Gismano ostacolato agli avversari l'azione che fruttò il punto, ed essendo questo un fuori gioco di posizione.

Pordenonese: Copat, Bortolossi, Calgaro; Artico, Fabbro, Rossi; Marelli, Carlesso, Darbo E., Bagatin, Gismano.

Eliminatorie Sezionali della Corsa Campestre

A PERCOTTO

Alla presenza del Podestà e del Segretario Politico, si è effettuata domenica la sezionale eliminatoria della corsa campestre.

La corsa si è svolta su di un percorso piuttosto pesante per la pioggia recente, ed ha dato modo ai concorrenti di dimostrare le loro buone doti di resistenza. Tutti i concorrenti sono stati uniti fino ad un chilometro dall'arrivo dopo di che si sono dati battaglia. Del Frate ha avuto ragione del Gruppo ed è arrivato primo dando 59 metri all'avversario più temibile il giovane Uliana Giacomo. Per ordine seguirono: Far Marcello, Vancini Luigi, Bonini, De Faccio.

I concorrenti sono stati esemplarmente corretti.

A REMANZACCO

L'eliminatoria di Remanzacco ha segnato una vittoria di Masetti Antonio, che ha avuto ragione su Ragher Alfredo, non nuovo al podismo. Moreale Tullio, Tonilo Germano, Zanutti Dario seguirono nell'ordine.

GITA SCIATORIA A UGOVIZZA

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, indice ed organizza una gita sciatoria a Ugovizza.

Il programma sarà fatto conoscere a giorni.

La partenza verrà effettuata alle ore 4.55 di domenica mattina 16 corrente mese.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro (Palazzo Dopolavoro) via Villalta, 14 dalle ore 20 alle 22 di ogni sera.

ASSEMBLEA SOCI SCIATORI

Come precedentemente annunciato, venerdì 14 corrente mese, alle ore 21, presso la Sede Sociale della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro (Palazzo Dopolavoro) Via Villalta, 14 sarà tenuta l'assemblea dei soci sciatori.

Verrà loro esposto l'attività che il Consiglio Sociale intende esplicare nella entrante stagione invernale.

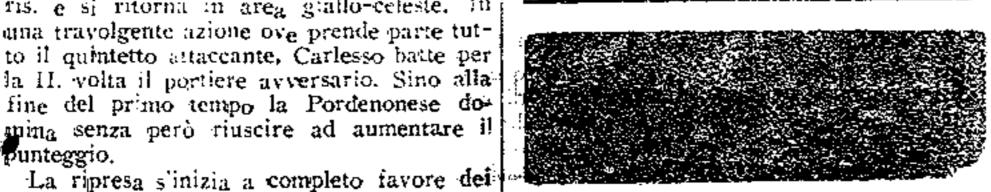
CONSORZIO AGRARIO COOP. di Spilimbergo

Tutti i soci effettivi sono invitati all'Assemblea Straordinaria del Consorzio che avrà luogo sabato 29 corr. alle ore 9, e alle 10 in seconda convocazione con qualsiasi numero di soci per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Nomina delle cariche sociali.

Spilimbergo, 10 dicembre 1928 - VII.

Il Presidente
avv. L. ZATTI

Dopo brevissima malattia, munito dei Conforti Religiosi, spirava oggi in Venezia il

CONTE

Augusto de Brandis

Capitano di Vascello R. N.

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il fratello co. ENRICO de BRANDIS con la consorte CONTESSA ANTONIETTA CICONI - BELTRAME, le nipoti ISABELLA col marito AVV. GINO SCHIAVI, ELENA ED INA.

I funerali avranno luogo in Venezia giovedì 13 corr. nella Chiesa di S. Canciano, alle ore 9.

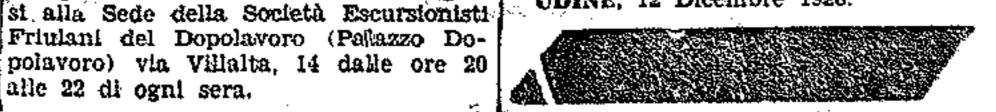
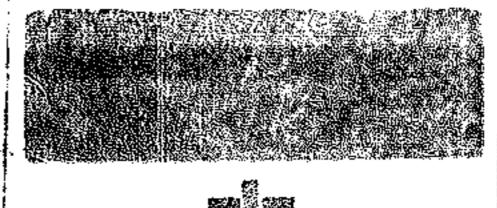
La Salma verrà poi trasportata a San Giovanni di Manzano (Udine) per essere tumulata verso le ore 15.30 nella Tomba di Famiglia

Si prega di non inviare fiori.

VENEZIA, 11 dicembre 1928.

Premiata Impresa Trasporti e Pompe Funebri E. Ricordini e C. - Venezia - Telefono 4-69.

Le Famiglie ENRICO e PIETRO FRANZOLINI ringraziano sentitamente tutti gli automobilisti di Piazza che vollero partecipare al loro dolore.

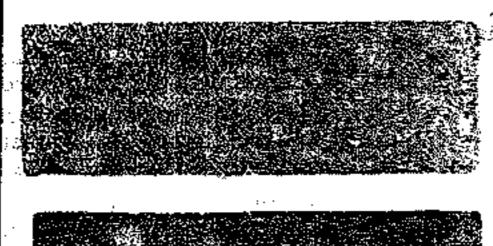
UDINE, 12 Dicembre 1928.

La moglie, i figli, il fratello, i nipoti, la cognata, i generi, la nuora ed i parenti tutti, addolorati, annunciano la morte del loro caro

Tosolini Carlo

fu Nicolò

I funerali seguiranno giovedì 13 corr. allo ore 9.

Per espressa volontà del Defunto si prega di non inviare nè fiori nè ceri.

Pocenia (Latisana), 11-12-1928.

Ringraziamento

La Famiglia MACORIG, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che, in vario modo, vollero onorare la memoria del suo caro

Giuseppe

esprime con questo mezzo tutta la sua commossa gratitudine.

UDINE, 11 dicembre 1928.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497 — R. D. I. 24 Dicembre 1925 N. 2262)

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 31 Ottobre 1928 L. 61,151,959,16

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 61.420.806.75.— Tridentina: Cap. L. 12.058.780.82 Fiumana: Cap. L. 9.951.418.—

Dati desunti dalle situazioni mensili al 31 Ottobre 1928 (A. VI)

Sezioni ordinaria e danni guerra (D. L. 24 Marzo 1919 N. 497):

Voce	Dall'inizio	In corso L.
Sovv. concesse per la ricostruzione industriale della Regione	(Op compiute dall'inizio L. 96.172.200.—)	24.354.495.—
Finanziamenti provvisori per opere di Bonifica	» 242.187.371.94)	66.749.200.95
Operazioni per ricostruzione e risorgimento		50.537.138.73
Anticipazioni su danni di guerra:		
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto		» 2.548.087.305.55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio (dato statistico)		» 2.559.864.105.61
Rimborsi in contanti ed accreditamenti		» 2.178.817.906.44
Anticipazioni e finanziamenti in vigore		» 381.046.199.17

Sezione di Credito Agrario: (R. D. I. 19. Novembre 1921 N. 1798):

Voce	Dall'inizio	In corso L.
Operazioni di Esercizio	(dall'inizio L. 601.994.665.50)	96.791.850.23
» di Miglioramento Agrario	» 149.202.515.35	57.569.084.12

Sezione Autonoma Tridentina: (R. D. I. 29 Luglio 1925 N. 1423):

Voce	In corso L.
Sovvenzioni Agrarie	28.633.112.40
» Industriali	27.345.918.40
» Commerciali	8.998.219.10

Sezione Autonoma Fiumana: (R. D. I. 24 Dicembre 1925 N. 2262):

Voce	In corso L.
Effetti in Portafoglio	4.940.784.50
Operazioni su merci in trasporto e in deposito	536.119.40
Conti correnti con corrispondenti e Banche	10.384.267.35

L'Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti e loro Filiali in tutte le provincie delle Venezie

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

L'Assemblea Generale della Mutua Agenti

La nomina delle cariche

L'altra sera, alle ore 20.30, nei locali della Sede Sociale, Palazzo Gregoris, ebbe luogo l'annunciata Assemblea Generale della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti della Città e del Circondario di Pordenone.

Presiedette l'assemblea, riuscita veramente imponente per larga partecipazione di soci, il signor Sante Tomadini.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno, furono trattati e discussi con serenità ed esauriti con l'unanime approvazione dei presenti.

Approvati all'unanimità gli esaurienti, chiari resoconti morali e finanziari della gestione 1927-1928 e la spesa di l. 500 per l'istruzione, fu proceduto alla nomina delle cariche sociali.

Il Colegio dei Probiviri, risultò così composto: signori Giuseppe Coroner, cav. Luigi De Carli, cav. Umberto Parmeggiani, Giovanni Furlanetto, Sante Tomadini.

Furono poi riconfermati i quattro Consiglieri uscenti: signori Ferruccio Fioret, Giuseppe Chiodi, Luigi Tonelli, Leonida Polese.

A Sindaci effettivi furono rieletti i signori: Giovanni Falomo, Silvano Rossignol, Augusto Franceschini; a Sindaci supplenti furono chiamati i signori: Osvaldo Floreani e Silvio Springolo.

Una croce di guerra

In questi giorni, con decreto del Ministero della Guerra, al signor Angelo Rino De Biasio, è stato concessa la Croce al Merito di Guerra.

Al prode ex combattente felicitazioni.

Infortuni sul lavoro

L'operaia Carnelos Da Ros Giuseppina di Pietro, alle dipendenze della Fonderia Industriale Pordenone, riportò ieri sul lavoro una ferita da punta al pollice della mano sinistra: guarirà in pochi giorni.

— Pure in pochi giorni fu giudicata guaribile la lesione riportata alla mano sinistra dall'operaio apprendista Giacomo Maietti di anni 19 di Giuseppe occupato presso l'Officina Bomben Cattaneo.

I prezzi del mercato

Ecco il Listino dei prezzi delle merci nel mercato settimanale di venerdì scorso:

Granoturco nuovo do 105 a 108 — Fagioli nostrani da 300 a 320 — Sorgorosso da 85 a 90 — Frumento da 125 a 130 — Patate da 70 a 75 — Vino mediocre da pasto da 140 o 180 — Fieno da 38 a 45 — Stramaglie da 15 a 17 — Legna da ardere da 12 a 14 — Buoi e manzi a peso vivo 280 a 340 — Vacche da 200 o 240 — Vitelli a peso vivo da 350 a 440 — Uova la dozzina 9 — Polli, galline e capponi al kg. 6.50 a 7.50 — Tacchini 6.30 a 6.80 — Maiali al q.le 450 a 500 — Lattonzoli al capo da 50 a 100.

VALLENONCELLO

25.o di Sacerdozio

Sabato, nella solenne ricorrenza della Festa della Immacolata Concezione, ebbero luogo nel nostro Comune grandi funzioni religiose.

Coincideva la ricorrenza, con quella di 25.o di Sacerdozio dell'amato nostro parroco don Giuseppe Bertossi.

Al mattino ci fu nella Chiesa parrocchiale Messa solenne con larghissimo intervento di fedeli, ai quali il prof. don Janes tenne un discorso di circostanza.

A mezzogiorno, le autorità e i maggiorenti del paese offrirono al festeggiatissimo don Bertossi un banchetto durante il quale furono pronunciati alcuni discorsi tutti esaltanti la bella figura del sacerdote, del pastore amato per le sue squisite doti da tutta la popolazione.

A don Bertossi furono offerti molti e ricchi doni ed inviati fervidi auguri.

Alla sera, ci fu la processione per le vie del paese, con il simulacro della B. Vergine. Terminata la funzione, e per chiudere degnamente l'indimenticabile giornata, la popolazione volle ancora manifestare il suo affetto ed il suo attaccamento al parroco, improvvisandogli una simpatica dimostrazione sotto le finestre della canonica.

SACILE

Spettacolo per le elementari

Nel pomeriggio di lunedì scorso al salone Ruffo la Compagnia marionettistica Stignani e Salici tenne uno spettacolo appositamente per gli alunni delle scuole elementari, rappresentando il dramma «Leonzio il dissoluto». Gli scolari si divertirono assai alle prodezze di Facanapa, e diedero la loro approvazione alla buona compagnia con allegri battimani.

Nel Circolo S. Liberale

In questi giorni ebbe luogo l'assemblea annuale del Circolo S. Liberale per la rielezione delle cariche per l'anno 1929. Eccone i risultati: Presidente, Pizzutelli Giuseppe; Vice Presidente Montanari G. Batta; Delegato coltura religiosa, Nardini Manlio; Filodrammatica e biblioteca, Pallù Luigi; Segretario, Berlese Francesco; Cassiere, Pizzutelli Nicolò, Rappresentanti delle frazioni in seno al Consiglio: Muton Giuseppe, Pusiol Ugo, Frare Antonio, Casagrande Giovanni, Ormesi Leo, Peruch Virginio e Basso Pietro.

La cerimonia di domenica ritratta dall'Istituto «Luce»

La imponente cerimonia qui svoltasi domenica per l'inaugurazione del Monumento ai Prodi Caduti, cerimonia cui presenziarono le più alte autorità politiche e militari della Provincia, nonchè un rappresentante della Nazione amica, l'Inghilterra, è stata ritratta dall'Istituto Nazionale Luce e per esso, dal suo delegato per la Provincia, signor Pietro Pollini, di Pordenone, noto ed apprezzato artista della pellicola. Il signor Pollini, con una macchina da presa ha «girato» le scene salienti dell'indimenticabile giornata.

Il «film», a suo tempo, verrà proiettato anche nel locale cinematografo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella Milizia

Domenica si sono effettuate le solite esercitazioni di tiro a segno fra gli appartenenti alla Milizia. Vi hanno partecipato quei militi del 1.o e 11.o manipolo che, per giustificati motivi, non poterono prender parte alle passate prove settimanali.

Pubblichiamo un altro elenco dei premi pervenuti per la riuscita della gara ufficiale, i quali sono esposti nella farmacia del dott. Mainardis:

Fascio di Cordovado: due grandi medaglie d'argento — Federico Zannier: una bellissima targa in bronzo, una medaglia vermeille e diplomi inviati dal signor Gelsomini Francesco.

Offerte in denaro: Comune di: San Vito L. 100; di Arzene 100; di Sesto al Reghena 100; di S. Martino 70; di Valvasone 25; dott. Mainardi Aldo 50.

Il Mercato del Bue Grasso

Venerdì 14 corr., nella solita località di ogni anno, si terrà il mercato detto del Bue Grasso. Numerosi capi di bestiame sono pronti pel concorso; e se il tempo sarà favorevole, avremo un'ottima riuscita.

Arrestato per vandalismo

L'altra notte vennero asportate e stracciate delle fotografie luminose (reclame) del Cinema Vittoria, esposte sotto la Torre Scaramuccia. Le indagini subito praticate dalla Benemerita portarono all'arresto di certo Angelo Venturuzzi residente in Borgo Fontane, fortemente indiziato quale autore.

AVIANO

Benemeriti delle Scuola

Signora Turolo Maria ved. Borta d'anni 61, nativa della Frazione di Brischis (S. Pietro al Natisone) gode ora il meritato riposo, dopo oltre otto lustri d'insegnamento — quasi tutto il tempo a Castello d'Aviano, ameno paese col castello distrutto ancora al tempo d'Attila, dove ora, coi suoi imponenti ruderi, ricorda ancora il 500. Ha dato prove sempre lodevole nell'insegnamento, meritandosi certificati di benemerenza dal Ministero della P. I. Da apposito comitato si sta provvedendo per la consegna della medaglia d'oro.

G.

AZZANO DECIMO

La Sezione Combattenti

Domenica, con una austera cerimonia che ha avuto inizio alle ore 10, è stata qui inaugurata la Sezione Combattenti.

Salutato dalle note fatidiche della «Canzone del Piave» e da vive acclamazioni giunse il prof. M. Ant. Catalani, del direttorio della Federazione Friulana Combattenti ed in rappresentanza della medesima, accompagnato dal segretario politico della Sezione del Capoluogo dott. Ivo Ceschelli, dal Vice Podestà sig. Gius. Brunetta, dai triumviri della costituenda Sezione sigg. Presacco, Sam e Moretton, e dal maresciallo dei Carabinieri sig. Saponaro.

Si formò tosto un imponente corteo, con in testa la fanfara «A. Brunetta» che, al suono degli inni della Patria, raggiunge la vasta piazza passando fra due ali di popolo acclamante e, dopo aver sostato davanti al Monumento dei Caduti, per deporvi un omaggio floreale, si portò a gremire letteralmente una delle vaste aule delle Scuole.

Dopo applaudite parole del sig. Giacomo Pressacco, triumviro della costituenda Sezione, e il segretario politico del Fascio dott. Ivo Ceschelli, il prof. Catalani pronunciò il discorso ufficiale. Egli seppe avvincere l'uditorio, suscitando vivo entusiasmo.

Il prof. Catalani mandò poi il suo saluto ed il suo ringraziamento al Podestà, ing. Napoleone Aprilis, momentaneamente assente, per l'opera da lui svolta a favore della Sezione e dopo aver ricordato gli eroici fratelli De Carli — vanto del combattentismo azzanese — invitò tutti alla fratellanza, alla disciplina e all'obbedienza.

Sono stati spediti infine telegrammi a S. M. il Re, al Duce, a S. E. il Prefetto e all'on. Russo.

A mezzogiorno ha avuto luogo un banchetto in onore del rappresentante del combattentismo friulano.

I cent'anni di un vegliardo solennemente festeggiati

Domenica scorsa tutta la popolazione ha festeggiato il vegliardo Toni Valvasoni, il quale ha compiuto nientemeno che cent'anni in buona salute.

Nel vasto piazzale del Municipio, dove era stato dato convegno alla popolazione, s'è formato alle 10 un imponente corteo che con in testa la fanfara «A Brunetta» le autorità, le organizzazioni giovanili e le scolaresche, si è diretto alla casa del centenario per accompagnarlo al solenne Te Deum cantato in suo onore.

Il festeggiato, in camicia nera e vestito a festa, attendeva sull'uscio di casa. Fra due ale di popolo plaudente egli fu accompagnato alla Chiesa parrocchiale — gremita di oltre duemila persone — per assistere al Te Deum.

Monsu. Gasparotto pronunciò all'indirizzo del festeggiato appropriate parole, ed il vegliardo, fra la commozione generale, baciò ripetutamente le mani al suo arciprete.

Alla fine del Te Deum, fatto sempre segno a manifestazioni di affetto dalla folla, il vegliardo, accompagnato dalle autorità, raggiunse il Municipio, dove fu servito in suo onore un rinfresco.

A gran voce, intanto, la popolazione lo chiamava al balcone, ed il centenario vi appare salutandolo romanamente.

A mezzogiorno, presso la trattoria diretta dal sig. Giovanni Del Bianco, è stato servito un signorile banchetto di un centinaio di coperti.

MONTEREALE CELLINA

Apertura di un Corso di Agricoltura

In questi giorni ha iniziato il suo funzionamento il Corso di Agricoltura istituito nella frazione di San Martino la quale, su tutte le frazioni del comune ha risposto alle direttive del Governo Nazionale in materia agricola: basti l'accenno che quest'anno sono stati acquistati nella sola frazione oltre mille quintali di concime in più dello scorso anno.

Il corso è egregiamente diretto dal M.o Vecil della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone e conta 58 iscritti.

In considerazione dell'abilità dell'insegnante che così proficui risultati pratici seppe ottenere lo scorso anno nel corso di agricoltura istituito nella frazione di Grizzo per il Capoluogo e le frazioni superiori del Comune il corso darà certamente anche a S. Martino ottimi risultati rispondendo in tal modo alle cure ed all'interessamento del Podestà dott. Ugo Cibischino, che fin dall'inizio si è posto a capo della battaglia agricola.

SILVELLA

L'Immacolata e la festa della Gioventù Cattolica

Preparata con somma cura ed in ogni suo articolare, si celebrò qui con la massima festività la festa dell'Immacolata unitamente all'inaugurazione dei due Circoli Cattolici, maschile e femminile Straordinario fu il concorso al mattino alla Mensa Eucaristica. La Messa solenne è stata celebrata dal Reverendo don Luigi Ridolfi, il notissimo missionario degli emigranti nelle Americhe. Riuscì solenne, dopo i Vesperi la processione che attraversò le vie del paese tutte adorne di archi, di striscie inneggianti alla Madonna e di drappi pendenti da ogni balcone. Prestò ottimo servizio la banda del Circolo Giovanile Cattolico di Villanova di San Daniele, alla quale tributiamo, a nome di tutto il paese, il meritato elogio ed i doviti sentiti ringraziamenti. Nel corteo che si svolse col massimo ordine e raccoglimento, fece ottima impressione la massa stragrande di uomini che accompagnavano il simulacro della Vergine, nonchè la schiera compatta dei giovani del Circolo Cattolico con il loro distintivo e il gruppo delle Giovani del Circolo Femminile tutte bianco vestite. Spiccavano nel corteo, oltrechè il vessillo del Circolo locale quelli di Villanova e di Fagagna venuti ad onorare con spirito di cristiana fraternità il novello circolo di Silvella. Dopo la procesione, fra l'entusiasmo più vivo della popolazione, si è benedetto la sala dell'Asilo: una sala amplissima, luminosa, con banchi per i bambini che sono un gioiello, arredata con finissimo gusto così che proprio invita ad entrare. Compiuta la benedizione, il rev. don Ridolfi improvvisò un magnifico discorso parlando specialmente sulla educazione cristiana della gioventù. Terminò dicendo che Silvella aveva nella giornata svolto un magnifico programma di azione Cattolico-sociale; al mattino la inaugurazione dei due circoli, alla sera la benedizione dell'Asilo Infantile. Un nutrito applauso del numeroso popolo accorso coronò le parole del sacerdote.

La Presidenza e il Comitato che presiede alle sorti dell'Asilo, con squisito pensiero, offrì al Clero ed alle autorità intervenute un generoso rinfresco il quale terminò con l'augurio di don Ridolfi a Silvella: di guardare all'Asilo ed al Circolo come a un suo più grande vanto e decoro e di assecondare le iniziative sempre generose nel bene del suo pastore don Patrizio Contin.

POCENIA

Il repentino decesso del sig. Carlo Tosolini

(11). Questa mattina verso le sei un ragazzo passando per la strada che costeggia un piccolo fossato di fronte alla villa Tosolini, notò, un ombrello aperto. Il ragazzo cercò di tirare a sè l'ombrello, ma quale non fu il suo spavento nel vedere sotto di esso il corpo esanime di un uomo giacente nel roiello col volto immerso nell'acqua alta circa dieci centimetri.

Dato l'allarme accorse gente e fu col più vivo dolore constatato che si trattava del cadavere del sig. Carlo Tosolin di circa 72 anni. Avvertite le autorità e constatato trattarsi di morte accidentale la salma fu trasportata nella vicina villa Tosolini e non è a descriversi la scena pietosa che seguì tra i famigliari dell'Estinto.

Il sig. Tosolini, noto e stimato in tutta la provincia quale negoziante di bozzoli, aveva trascorso come al solito la serata in casa del Parroco. Si suppone che, rincasando, fu colto da malore e cadde nel fosso ove trovò la morte, per l'impossibilità di respirare, essendo precipitato col volto nel corso d'acqua.

Alla memoria dell'Estinto, padre dell'ex Podestà e valoroso combattente sig. Carlo, mandiamo un reverente saluto. Alla vedova, al figlio e alle figlie, l'espressione del nostro cordoglio.

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Osoppana

La distribuzione dei premi agli agricoltori

Sabato, nella sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona si riunirono sotto la presidenza dell'egregio dottor Liberale Celotti e del dott. Urbano Botrè zelante direttore della Cattedra Ambulante, i presidenti delle commissioni granarie e i rappresentanti dei Comuni del Mandamento. Il dott. Botrè uniformandosi alle direttive superiori, propose che la premiazione degli agricoltori venisse fatta con solennità in uno dei Comuni del Mandamento. Lo stesso dott. Botrè e il cav. Riccardo Nicoloso di Buia designarono il Forte di Osoppo come il luogo più adatto per tale solenne cerimonia. I presenti accettarono la proposta con entusiastica compiacenza e venne fissata la data del 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Sono stati presi poi precisi accordi sul modo in cui si svolgerà la bella e simpatica manifestazione e sui necessari preparativi. A questo scopo venne dato speciale incarico al Presidente della Commissione granaria di Osoppo, direttore didattico don Pellegrini Valentino. I rappresentanti di Osoppo hanno espresso la loro riconoscenza per la gradita designazione del Forte di Osoppo «Monumento Nazionale», a sede del convegno degli agricoltori del Mandamento. Siamo stati informati che al convegno probabilmente interverrà anche il Vice-Prefetto comm. Spasiano.

Corsa campestre

Domenica 9 corrente — sotto gli auspici della Sezione Sportiva «L'Osovane» dell'Opera Nazionale Dopolavoro — si è svolta nel pomeriggio l'eliminatoria della corsa campestre, sopra un percorso di chilometri 4.250 per il campionato provinciale; corsa indetta dalla Direzione Sportiva del Dopolavoro di Udine. I concorrenti furono 26. La partenza si effettuò sul Piazzale Dante Alighieri alle ore 2.30 pom. Assisteva molta folla, comprese le autorità.

Il Podestà diede il «via». Il percorso non era facile, ma aspro, non esente di ostacoli, e con qualche forte dislivello. I due fratelli Venchiarutti Angelo ed Oreste arrivarono primi, avendo compiuto il percorso in 18 minuti primi. Tutti i 26 concorrenti arrivarono al traguardo acclamati dalla folla che attendeva impaziente. La corsa campestre servì ottimamente quale diversivo dell'ozio domenicale: perciò il nostro cordialissimo plauso all'Osovane la perfetta, instancabile organizzatrice, da molti anni a questa parte, di tutte le più belle ed utili manifesazioni sportivo-musico-teatrali E l'«Osovane», ne siamo sicuri, sotto gli auspici della benemerita Opera Nazionale Dopolavoro, secondo i grandi intendimenti del Regime Fascista, farà risorgere, per la fortuna e l'educazione di Osoppo, la Società sportiva, dopo dieci anni dalla sua morte.

Il T. C. I. per il nostro Forte

Il Touring Club Italiano ha accettato del Municipio di costituire apposite tabelle indicatrici per il Forte, da collocarsi nelle rispettive località che hanno maggiore importanza storica. Così il visitatore venendo al Forte con tali indicazioni si vedrà molto agevolato e dal lato storico e turistico. Per ora, sono circa una ventina le tabelle.

Gruppo fotografico della Milizia

Domenica, tutti i componenti la Milizia Antiaerea di Osoppo fecero un gruppo fotografico sul Piazzale Alighieri. Il gruppo riuscì interessante, poichè gli appartenenti alla Milizia sono molto numerosi.

La visita del comandante la Divisione

L'altro giorno venne a visitare il Forte il ten. generale comandante la Divisione Militare di Udine comm. Goggia. L'illustre generale s'interessò in modo speciale del Forte, tanto caldeggiato dal nostro Comune, il quale avrebbe proposto anche che venisse mandato come un tempo un maresciallo guardia forte, per una migliore conservazione della storica Rocca.

Echi dell'adunata dei costumi italici a Venezia

Un alto funzionario del Comune di Genova ha scritto una lettera al nostro Comune, esprimendo la sua ammirazione per il gruppo dell'Osovane, per il successo riportato da questo a Venezia nell'adunata dei costumi italici. Egli desidera di possedere le parole della storiella del «Povero Chechetto» e le note della bellissima canzone «Stelutis alpinis». Ci piace di riferire tutto ciò, perchè in questo modo si dimostra quale importante opera di propaganda va compiendo la nostra simpatica «Osovane».

Bicicletta sparita

Al signor Pietro Trombetta alcune sere fa, ladri ignoti, hanno rubato la bicicletta che questi aveva lasciato sulla strada mentre era entrato in una casa. Della bicicletta nessuna traccia si è potuto avere finora.

Nel Presidio Militare

Il maggiore cav. Enrico Guidetti, che ha comandato questo presidio militare per quasi due anni, è stato definitivamente trasferito a Mantova. Il maggiore Guidetti nei contatti con le autorità e con la cittadinanza, si era fatto benvolere.

MOGGIO UDINESE

La ricostruzione sul ponte

Mercè lo speciale interessamento del Podestà signor Paolo Olivieri nei locali del Municipio, si procedette all'appalto in muratura sul Fella, secondo il progetto redatto dall'ingegnere Pittini di Gemona.

Aggiudicataria dei lavori è rimasta la S. A. ing. Barosi già accomandataria per azioni Odorico e C. di Milano, impresa questa specializzata in costruzioni del genere.

Sappiamo inoltre esser desiderio del Podestà che nella esecuzione dei lavori sia impiegata la mano d'opera locale e quindi possa, almeno per un discreto periodo di tempo, diminuire la disoccupazione nel Comune di Moggio.

TARCENTO

Corso di cucito e ricamo

Da parecchi giorni s'è iniziato in questa ridente cittadina un corso gratuito di cucito, rammendo e ricamo impartito dalla distinta insegnante signorina De Nardi, la quale con inarrivabile proprietà e passione si dedica all'insegnamento di quest'arte squisitamente bella e tanto cara al sesso femminile. Il Corso che ebbe inizio con poche allieve è oggi frequentato da numerossime signorine ed è merito indiscusso dell'esperta insegnante se queste presentano all'esame del numeroso pubblico nuovi gioielli dell'arte del ricamo.

Alla signorina De Nardi, che plausi e consensi ha riscosso in parecchie località, aggiungiamo il nostro plauso e il nostro consenso, formulando l'augurio che alla fine di questo Corso possa cogliere il frutto ben meritato della sua esperienza e del suo non comune ingegno portando così nella sua Treviso un ricordo imperituro della nostra Tarcento e delle brave tarcentine.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO